



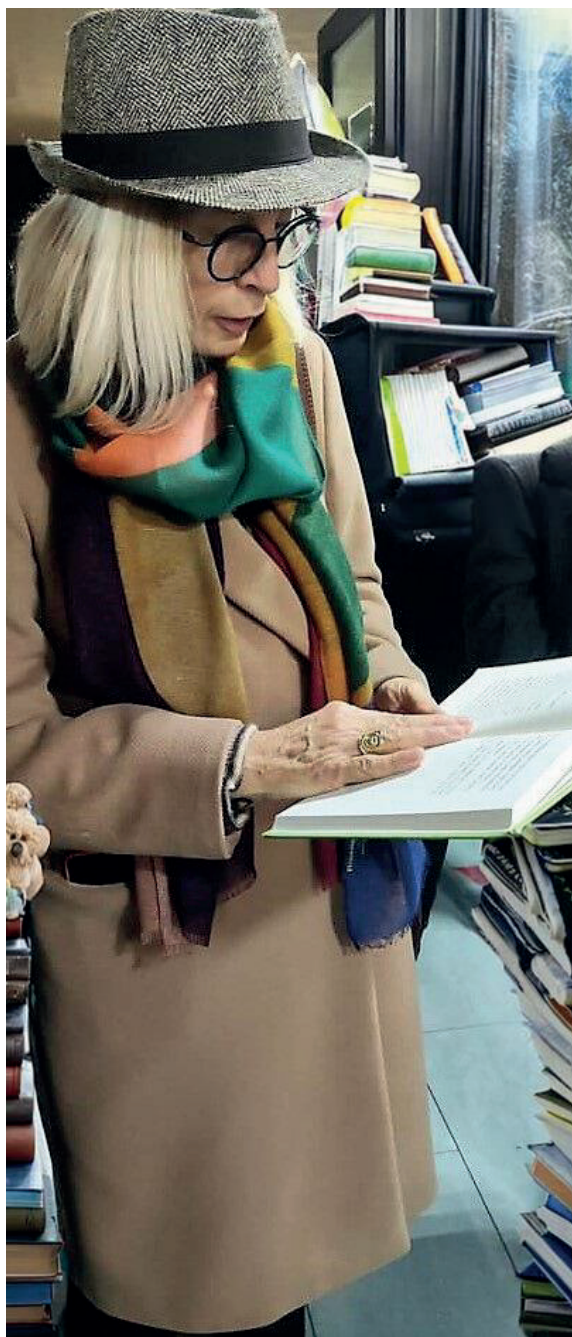
ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Imperfetta di Antonella Tiso

“Sono le cose imperfette, le illusioni rammendate, i sogni sbriciolati nelle pozzanghere, i bicchieri spaiati, le finestre chiuse che si riaprono col vento; sono le cose imperfette che lasciano improvvisamente passare la luce”. L. Cohen

Imperfezione è una sorta di ossimoro che ha dentro di sé l'esatto opposto di ciò che insegue. È una meta. Non importa se non la raggiunge, conta il viaggio. Tutta la sua vita lavorativa sarà stata una sfida a se stessa e agli altri, a chi le avrà posto ostacoli ma anche a chi le ha accordato fiducia e che l'aspettava al varco. Una sfida vinta. A caro prezzo se ha dovuto fare tante rinunce, sottrarre tempo al tempo per esserci. Presenza. Non si può dirigere senza arrivare prima degli altri e andar via per ultimo. In un'intervista al nostro giornalino ha dichiarato: *“Si diventa, non si nasce in nessun modo dirigente. Si nasce aperti a tutte le prospettive, poi con il tempo si cerca di capire qual è il proprio talento e poi con lo studio si cerca di mettere questo talento a disposizione della comunità”*. Instancabilmente. Solo così i sogni smettono di essere chimere e divengono realtà. Ma ogni iniziativa deve essere il frutto di un lavoro corale. *“Quando si lavora insieme, condividendo un progetto, i risultati son*





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

*sempre estremamente belli, di una bellezza che serve a migliorare la nostra società”- ha precisato nel Convegno *Liberi di esprimersi*, una delle innumerevoli iniziative del Convitto. L’ha definita “la scuola del desiderio, della passione, dell’interesse nel fare, del mettersi in gioco a livello personale. È la scuola dove tutti i talenti vengono fuori”. È la scuola dove lei si è misurata con sé stessa, le sue convinzioni, i propositi, le “pozzanghere burocratiche”, le demotivazioni e le soddisfazioni.*

Ci mancherà tutto di Lei, il suo piglio autorevole, le sue sferzate, le sue sortite in classe, ma anche i silenzi intensi, le lacrime trattenute, le ombre che a volte le solcano il viso. Lei è sola, “come spuma delle onde che si illude di essere sposa del mare “. Noi siamo tanti. Flutti che si infrangono sulla battigia, sferzati dal vento delle circolari, degli adempimenti, delle disposizioni ministeriali che parlano alla testa non al cuore.

È stata la nostra bussola per tanto tempo che faremo fatica a ritrovare la rotta... ma cominciamo il nostro viaggio andando a ritroso.

In un mondo che molto spesso ci vede nuotare nell’indifferenza, con Lei abbiamo appreso che l’unità di intenti può fare la differenza... ma quanto è stato arduo!

Avvicendatasi alla guida del Convitto, Lei è parsa subito donna di carattere e dirigente estremamente preparata, ha avviato immediatamente una radicale riorganizzazione amministrativa e didattica della scuola, formando intorno a sé un gruppo di giovani collaboratori e docenti capaci di riannodare quella rete di rapporti umani e professionali che vacillava, facendo gioco di squadra e superando ostacoli e distanze. Chissà quante volte avrà pensato di levare l’ancora! Ma anche per noi non è stato facile seguirla nella tempesta!

Ognuno di noi ha sperimentato il lavoro più complesso: quello di piacerle e tante volte ci siamo smarriti, intestarditi, confusi perché lei appare come un’isola ma non si riconoscono spiagge.



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

È il suo modo di essere, il suo modo di stare, il suo modo di fare e disfare, la sua insoddisfazione che spesso ci intimoriscono. La paura di deludere è un ostacolo, qualcosa che ci spinge a rinunciare e pensare di non essere all'altezza. Eppure è proprio al suo modo di essere, al suo modo di stare dietro alle cose, al suo modo di fare e disfare ci appassioniamo e intanto che aspettiamo che cambi, noi guardiamo la sua parte imperfetta che ci rapisce così...così come i suoi lampi.

“Agli altri lascio le cose perfette. Io mi tengo la bellezza dei vetri rotti, delle macchie di vernice per terra, delle cicatrici sulla pelle, delle copertine rovinate dei libri, dei fili aggrovigliati. C'è tanta luce lì dentro.” (Fabrizio Caramagna)





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

“La luna e i falò”

“Un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che, anche quando non ci sei, resta ad aspettarti”. di Cesare Pavese



A Marina

Il Convitto rappresenta il paese che non ci fa sentire soli, il luogo che ci appartiene e che resta ad aspettarci anche quando non ci siamo. Il senso di appartenenza a questo luogo è stato la cifra per interpretare il percorso umano e professionale della nostra cara Preside, Marina Mupo. Appartenere ad una scuola, ad una città, ad un paese è quell'atteggiamento dello spirito che ci porta a identificarci emotivamente con luoghi e persone, a ricercare le ragioni profonde del nostro agire e del nostro essere al mondo, che ci orienta nel nostro procedere alla ricerca di un bene comune, necessario e che ci fa sentire vivi e, forse, a ritrovare la nostra stessa vera identità. Il suo lavoro instancabile, costante, penetrante e puntuale in ogni cosa è stato lo strumento e la maniera giusta per ritornare a quel paese, che è poi il luogo della



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

nostra giovinezza, delle nostre origini, a quell'inizio fatto di visionarie utopie e incorruttibili passioni e che adesso, che siamo diventati adulti, solo l'etica del lavoro, la dedizione, la cura e l'amore ci possono restituire. L'insegnamento che vogliamo trarre dall'esperienza maturata in questi anni con Marina è proprio questo: l'amore per il proprio lavoro, la cura costante e la passione possono restituirci quell'orizzonte di senso nelle cose che facciamo, darci il giusto orientamento perché il nostro non sia un viaggiare senza meta. E quella passione è l'unico sentimento che non ci consuma e aggiunge tempo alla nostra vita. Il ritorno al paese è anche il ritorno alle radici, alla terra, a quella dimensione dell'uomo che è in sintonia con la natura, a quel senso di umanità che ci fa stare al mondo per abitarlo poeticamente e non per dominarlo o depredarlo. E questo sentimento nuovo nei confronti del mondo è un altro seme che portiamo via con noi e che ci auguriamo possa dare frutti ed abitare nel cuore delle giovani generazioni che verranno. E poi rimangono i tanti progetti fatti perché diventassimo tutti sentinelle della bellezza, scopritori di paesaggi ed orizzonti con occhi nuovi, coltivatori di anime e di persone, di orti e di giardini. E ci rimangono le innumerevoli sperimentazioni didattiche, la forza di condividere il lavoro e il piacere d'includere eliminando le distanze, per allargare i nostri confini e mantenere le necessarie differenze. Ma di questo resteranno le carte, i tanti documenti scritti che un giorno finiranno in quell'archivio della storia e della memoria che non abbiamo avuto il tempo di finire. Negli anni a venire la luna risplenderà ancora sulle tenere piantine dell'Hortus, specchiandosi sui vetri dell'antico chiostro e, nel vociare indistinto di bambini lontani, le tue parole risuoneranno ancora nell'aria della sera mentre brillano in lontananza gli ultimi falò.

Con profonda gratitudine.

Carmine Calzone



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

L'ultima campanella di Antonello Rapuano

La vita ci regala tanti inizi, innumerevoli prime volte, svariate cadute a cui seguono inevitabilmente anche tante faticose rialzate.

Mi sembra ieri quando timidamente mi affacciai nell'ufficio di presidenza. Avevo appena ottenuto il tanto desiderato trasferimento interprovinciale, dopo anni di viaggi in automobile da Benevento a Roma e viceversa. Ricordo perfettamente la nostra prima chiacchierata, il mio primo giorno di scuola nella storica dimora del convitto Pietro Giannone, datato 1861. Non c'erano ancora gli alunni ma quello fu il momento in cui percepii che sarebbe iniziato un periodo fondamentale della mia vita professionale. Mi aspettava un compito arduo: dovevo prendermi cura della fragilità e dei bisogni di altre vite piccole e indifese.

Ero un po' nervoso, a dispetto delle precedenti esperienze in scuole complesse, all'interno di contesti particolarmente difficili e disagiati. Parlare con la dirigente mi fece sentire come a casa. C'era qualcosa di familiare in lei, di rassicurante. Le confidai che ero pronto ad accettare il rischio di sbagliare perché è attraverso gli errori che si cresce e si diventa quello che siamo. Mi fissò per qualche secondo e con un sorriso lievemente accennato, mi rispose che pur fidandosi delle sue sensazioni, spesso aveva avuto paura di fallire e di non riuscire a gestire i contraccolpi dell'insuccesso. Ma, con il passare degli anni, capì che la risposta era nell'accettare l'errore in quanto connaturato all'essere umano. Mi invitò, quindi, a sentirmi libero di affrontare le mie paure e di impegnarmi a raggiungere i miei obiettivi. Fu così che iniziò la mia esperienza professionale con la dirigente Mupo: un viaggio lungo cinque anni, appagante, stimolante, faticoso ma umanamente inestimabile.

Ho un po' di magone nel ripercorrere mentalmente le cordiali chiacchierate ricche di spunti interessanti e di consigli. In un momento difficile della mia vita, mi consigliò di leggere un libro di Salvatore Natoli sulla felicità. Ero in cerca di risposte ma, ancora una volta, senza batter ciglio, mi ricordò che bisogna mantenere la



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

memoria della felicità perché si può perdere la felicità di quel momento ma non la possibilità di provarla ancora una volta.

È arrivato il momento dell'ultima campanella, dell'ultimo giorno di lavoro, dell'ultimo tratto di strada percorso in bici fino a piazza Roma. Sarà l'ultima volta che incontrerà lungo il corso Garibaldi il suonatore ambulante intento a rendere più lieve questi ultimi anni vissuti tra la memoria del passato e l'incertezza del futuro.

La clessidra ha terminato i suoi granelli di sabbia: è

tempo di consuntivi, di abbracci, di ringraziamenti. La mente proverà a ripetere a ritroso ogni giorno trascorso a scuola ma bisogna guardare avanti, reinventarsi e ricercare una dimensione nuova, un punto di equilibrio tra leggerezza e profondità. Sarà sempre nei nostri pensieri.

Grazie di tutto e auguri di buona pensione!





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

IMMENZA di Flavia Furno

È una mattina di fine agosto. Pantaloncini e costume da bagno chiamo quella che dal 1° settembre sarebbe stata la mia scuola, mi rispondono che la Dirigente era disposta a vedermi subito.

Risalgo a casa, mi rendo presentabile e in sella alla mia Vespa arrivo davanti alla scuola timorosa. Nella mia testa risuonano mille voci: mi avevano detto tutto e il contrario di tutto sulla scuola, su di lei. Salgo le scale arrivo nella sua stanza e scorgo una figura minuta. Lei si gira e mi guarda negli occhi. Le persone non guardano più negli occhi. Mi sorprende. Parliamo. Le sento dire cose che condivido, il suo tono è deciso, il mio è tremolante. Vado via entusiasta.

Inizia così la mia esperienza al Convitto.





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Un'esperienza fatta di grandi soddisfazioni e di altrettante difficoltà. La voglia di mollare e la consapevolezza di dimostrare di dover essere all'altezza. La paura di deludere quella fiducia riposta in me gratuitamente.

In quella stanza al primo piano ho trovato un'alleata, ho trovato l'accoglienza, ho trovato l'entusiasmo, ho trovato una guida.

Ogni colloquio con lei per me era occasione di crescita e di riflessione. Dopo la prima volta non sono stata più timorosa né nelle situazioni ufficiali né in quelle non ufficiali.

Sono felice del mio rapporto con lei e sono ancora più felice che lei lo sappia, perché non ho mai saputo nasconderglielo.

Oggi sono di nuovo timorosa, ma sono contenta perché la mia iniziazione nel mondo della scuola è avvenuta con lei e non potevo chiedere di meglio.

Grazie Dirigente



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Cara Preside,

dirle grazie per questi meravigliosi anni sarebbe davvero troppo riduttivo. È stata una persona gentile, comprensiva, disponibile, ma soprattutto combattiva e sempre presente.

Non si è mai tirata indietro di fronte a qualunque problema, anzi ha sempre cercato di tirare fuori il meglio da noi stessi grazie alla sua onestà intellettuale e alla completa disponibilità al dialogo.



Sentiamo di doverla ringraziare per la fiducia che ci ha dato, per lo scambio di idee, per la collaborazione con lei. La sua costanza, l'amore che ha mostrato quotidianamente, la dedizione, l'impegno che ha profuso nel suo lavoro sono stati per noi motivo d'ispirazione.

Contare sulla sua persona è stato per noi fonte di sicurezza.

Ricominciare una vita diversa e dedicarsi a sé stessi è un traguardo che tutti meritano dopo tanto lavoro, soprattutto se chi lavora lo fa come lei.

Il Personale ATA



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Pura “sintonizzazione” emotiva



GRAZIE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Dagli alunni della 4A Scuola Primaria plesso San Filippo



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Ti auguro tempo

*Non ti auguro un dono qualsiasi,
ti auguro soltanto quello che i
più non hanno.*

*Ti auguro tempo, per divertirti e
per ridere,
tempo per conoscere e stupirti.*

*Ti auguro tempo, per il tuo fare
e il tuo pensare,
non solo per te stesso, ma anche
per donarlo agli altri.*

*Ti auguro tempo, non per
affrettarti a correre,
ma tempo per essere contento.*

*Ti auguro tempo per guardare le
stelle
e tempo per crescere, per
maturare.*

*Ti auguro tempo per sperare e per amare,
ti auguro tempo perché te ne resti.*

*Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.*

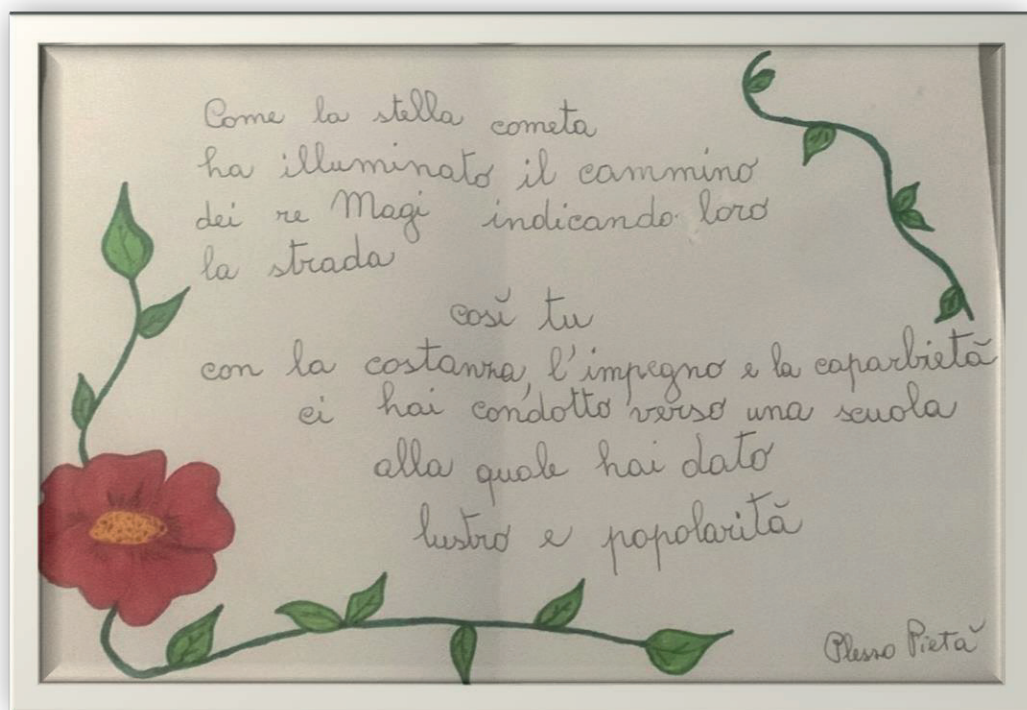
*Ti auguro tempo anche per perdonare,
ti auguro di avere tempo, tempo per la vita.*

Le docenti delle classi Quinte



ALTRE.MENTI

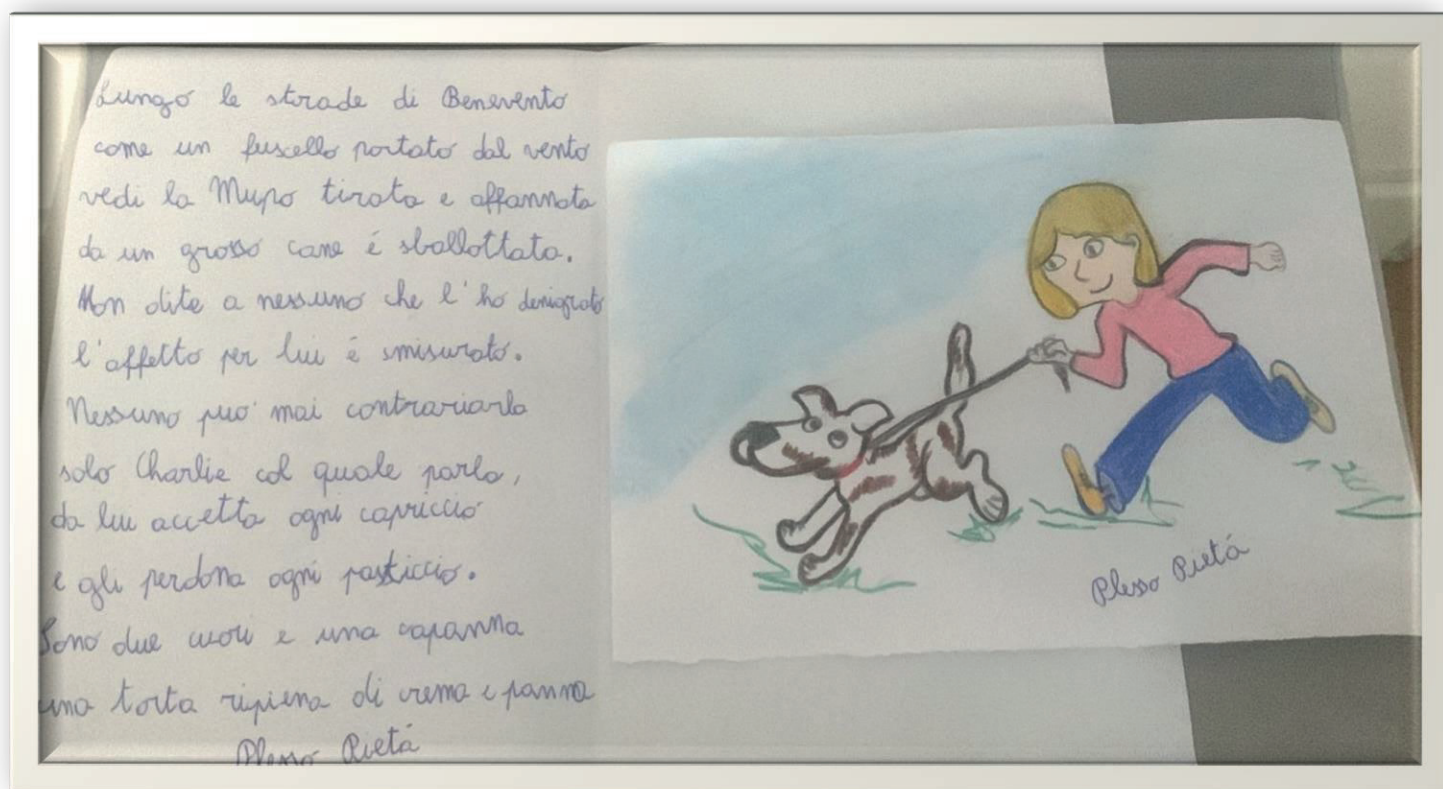
Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Grazie dagli alunni della Scuola Primaria plesso Pietà



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Cara Dirigente,
dirle solo *grazie*, come tutti gli altri, sarebbe stato riduttivo. La mia storia in questa scuola è legata a lei, e merita di essere ricordata. Arrivai tardi con le iscrizioni, due anni fa...ero così preoccupata mentre varcavo la porta del Convitto, per la prima volta, con mamma. Sapevamo di essere fuori tempo massimo, eppure... questa era proprio la scuola che volevo frequentare. Questa è nessun'altra.



Mentre mamma cercava di convincerla, spiegandole i motivi del nostro ritardo, io non facevo altro che guardarmi intorno: le colonne, le finestre, la corte interna, il palazzo. Mi sembrava d'essere in uno di quei libri storici che mi piacciono tanto. Io sono sicura che lei ha intravisto quella luce nei miei occhi, la mia voce tremolante ed il mio desiderio di frequentare *questa scuola*.

E così è iniziata la mia storia al Convitto, con la possibilità che lei mi ha regalato. Ho promesso a me stessa che non l'avrei mai tradita, quella fiducia, e



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

mi piace pensare di non averlo fatto.

L'ho osservata sempre da lontano in questi due anni, apprezzando tutto di lei: il suo silenzio, il suo modo di essere e di fare ma anche i modi duri che talvolta ha riservato a qualche studente. Avrei solo voluto che questo giorno non arrivasse mai... così come non vorrei mai conoscere il nuovo Dirigente...

Ho paura che senza di lei in questa scuola potrei perdermi: ho sempre pensato che lei fosse un po' il mio filo di Arianna.

Mi mancherà, sono sincera, e anche tanto, ma le auguro di cuore di intraprendere questo nuovo percorso della sua vita con gioia, pienezza e serenità.

Ora si apre un nuovo capitolo per entrambe, il suo fuori dal Convitto ed il mio qui, con il suo ricordo nel cuore. Grazie di tutto

Francesca

Inizia per Voi un nuovo periodo di vita, finalmente potete godervi la famiglia e il

tanto meritato
riposo.

Siate felice per tutto quello che avete fatto e per quello che farete, guardate al futuro con gioia e serenità.

Con affetto i
genitori e gli
alunni della II D
a.s.2022/23





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Grazie Preside,

non la dimenticheremo...cercheremo di dar seguito alle sue convinzioni, le sue idee coraggiose, le sue intuizioni. Cercheremo anche di renderla orgogliosa di noi e ... *perché no?* Anche di assomigliarle un po'.

Il mondo ha bisogno di persone con il suo sguardo ed il suo cuore.

Grazie per quello che ci ha regalato in questi anni al Convitto

Sara, Katia e Giorgia IID





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Il nostro saluto alla dirigente

Siamo al primo anno della secondaria, perciò, non l'abbiamo conosciuta tanto, ma quando l'abbiamo incontrata ci è sembrata sempre così attenta a quello che facevamo ed interessata a ciò che dicevamo. Ci guardava con gli occhi sorpresi di chi ci vuole capire.

E a noi lei non è sembrata mai complicata ma semplice e autorevole.

Mi sa che lei, della vita, della scuola e dei ragazzi abbia capito tante cose!

Penso che abbia insegnato tanto anche agli adulti che hanno lavorato con lei.

A loro e a noi ha fatto capire che possiamo e dobbiamo fidarci della scuola, che non si deve lasciare indietro nessuno ed essere solidali.

È il momento di dirle grazie per il suo impegno, ma anche lei deve ringraziare sé stessa per il suo lavoro. Quando si è in pensione, magari, ci si ritrova a pensare a come impiegare il tempo... "Da quale camera comincio a spolverare? Cosa cucino a pranzo? E per cena?" No, cara dirigente, questi pensieri e queste domande non saranno sue!





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Una persona come lei non smette di lavorare solo perché va in pensione!

Siamo curiosi di sapere quali saranno le sue prossime imprese. Le auguriamo di riuscire a raggiungere gli obiettivi che si sarà sicuramente prefissata, e di riuscire ad affrontare questo suo nuovo orizzonte con serenità e spensieratezza, dopo tanto impegno e tanta cura che ha dedicato a noi e al nostro istituto.

Il primo giorno di scuola ci ha accolti al portone e, dopo l'alza bandiera, ci ha detto una frase che non ho dimenticato: "La gentilezza è la cosa che salverà l'umanità; le cose si devono fare con fermezza ma con gentilezza".

Magari, potremo incontrarci per strada o altrove e magari riconoscerà qualcuno di noi, un po' più cresciuto, sperando di suscitare una bella emozione.

Ma se sentisse la nostra mancanza, non ci pensi due volte, venga a suonare il campanello del suo Convitto!

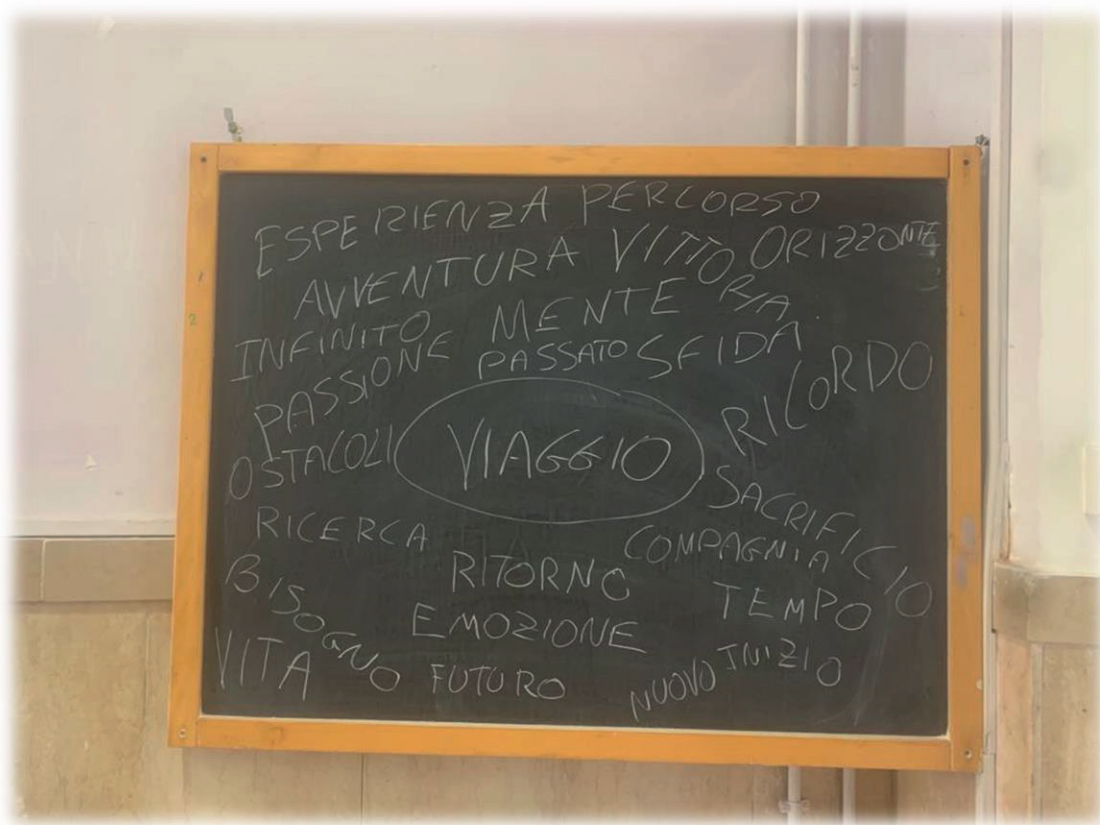
Raffaele D'Aloisio classe 1B



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

RICORDI



“Un viaggio non inizia nel momento in cui partiamo né finisce nel momento in cui raggiungiamo la meta. In realtà comincia molto prima e non finisce mai, dato che il nastro dei ricordi continua a scorrerci dentro anche dopo che ci siamo fermati. È il virus del viaggio, malattia sostanzialmente incurabile”. **Ryszard Kapuściński**

Versi, immagini, pensieri sparsi cercheranno di imprimersi nella sua memoria, ma è solo una parte infinitesima del suo viaggio alla guida del Convitto.



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Buon viaggio di Emanuele Cataffo

Buon viaggio, che sia un'andata o un ritorno

Che sia una vita o solo un giorno

Che sia per sempre o un secondo.

Buon viaggio, un' altra tappa è volata

e ora comunque vada, spegni le luci di casa.

Buon viaggio, oramai è troppo tardi per restare.

Buon viaggio, a lei che ci ha guidato,

a lei che ci ha controllato

e soprattutto, buon viaggio a lei che ci ha sempre amato.

Buon viaggio, che sia un'andata o un ritorno

Che sia una vita o solo un giorno

Che sia per sempre o un secondo.

Buon viaggio, senza lacrime e senza rimpianti

tanto lei sarà sempre la nostra padrona di casa.

Buon viaggio, un' altra sfida è terminata,

ora l'incanto sarà godersi la strada.

Buon viaggio e grazie,

grazie per esserci sempre stata,

tanto nel nostro cuore lei non sarà mai dimenticata.





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Il viaggio di Serena Chiumiento e Alessia Fallarino

Il viaggio è un'esperienza che non finisce mai

Il viaggio è tempo che vola via veloce

Il viaggio è ricordo di lei in questa scuola

Il viaggio è una necessità che ti stringe la mano

Il viaggio è futuro ma anche passato

Il viaggio è infinito se ci credi davvero

Il viaggio è l'orizzonte che ti porta lontano

Sogno di Diego Cao

Il viaggio è un sogno

se tu ci crederai

Il viaggio è una scoperta

se tu lo vorrai

Il viaggio è un orizzonte

Che tu sfiderai

Il viaggio è ricerca

e tu ti ritroverai





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Alba di Roman Kabanov

Il viaggio verso una nuova alba

è un viaggio verso il sogno

Ultima fermata

Ultimo sguardo

Ultimo giorno di scuola

La luna saluta affettuosamente il viaggiatore

Le nuvole oscurano il cielo stellato

ma fra poco questo ricordo

svanirà come nebbia al mattino.

Il pubblico chiede di fermarsi

di fare un'altra sosta

ma i desideri la chiamano altrove

per l'ultimo viaggio verso una nuova alba.



Luce di Raffaella Parrella

D'immenso ti illuminerai

di vecchi tramonti a meno farai

e nuove albe guarderai



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Rosa Rossa di Giorgia Zucaro

*L'anomalia di una Rosa Rossa,
tra vastità infinite di rose
bianche,*

*la perfezione della Rosa Rossa:
colei che vive e si nutre d'amore.*

Ella che è preziosa,

che del suo profumo

fa dosi di grazie,

delle sue spine porzioni d'amore,

*e dei suoi petali un cammino
giusto.*

Colei che regge severi sorrisi,

Rosa Rossa al centro

di questi paradisi;

ella che vive ed ama la vita,

è per sempre illuminata dalla luce di questo sole.





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Tempo di Serena Chiumiento

Il tempo scorre, le lacrime anche

Il tempo aggiunge tempo al tempo

Il tempo toglie tempo per aggiungerne altro

Il viaggio è capire il tempo,

capirlo senza far rumore

Il viaggio è vita, è una strada aperta,

è un nuovo sentiero da imboccare,

un nuovo sentiero dove cadere e rialzarsi

curando le ferite.

Il viaggio è tempo, il tempo è viaggio





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

1° Forum Sostenibilità ambientale

Verso l'infinito e oltre di Macris Mannato e Daniele Vysotsky

Verso l'infinito e oltre

*cammini tu come aria di un nuovo
inizio,*

come sole ancora in vita,

come stella alla ricerca del futuro.

Verso l'infinito e oltre,

*così tra quest'immensità s'annega il
pensier mio*

e il naufragar m'è dolce in questo mar,

*mare che con caute onde dipingi di
passione.*

Verso l'infinito e oltre,

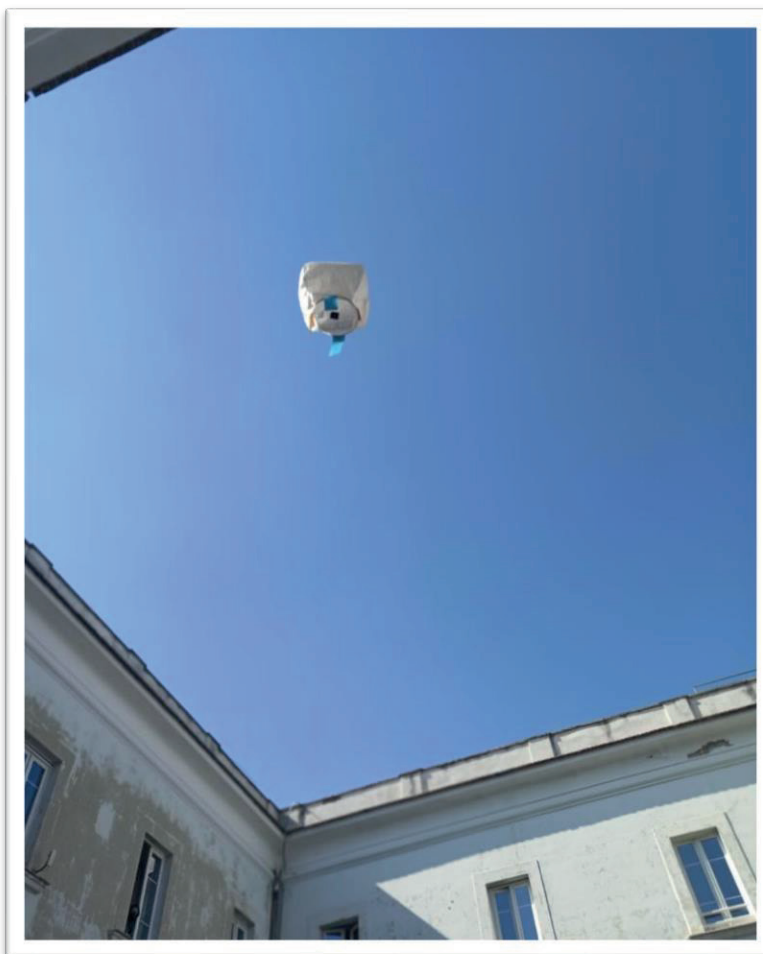
mamma di vita, insegnante alla ricerca,

dirigente d'avventure,

*che con vivaci colori e una continua
sfida*

dipingi l'orizzonte senza quel pennello,

rimembrando il passato.





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

Nel suo nome è racchiuso il destino: donna nata dal mare, che considera l'approdo solo una tappa nella ricerca incessante di sé e di nuovi stimoli, si radica in un luogo fino ad un'altra partenza. Ma il mare non si allontana mai al punto da non ritornare più indietro perché le sue onde lo riportano sempre a riva.

Ci consola sapere che ogni spiaggia lambita dalle onde del suo pensiero non è più la stessa e che ha condiviso con noi ogni contrasto fra immobilità e movimento, fra radicamento e cambiamento. Ed è proprio il vento, che guida le nuvole nei loro vorticosi svolazzi e le onde nei loro sbuffi marini, a rappresentare il movimento, talvolta turbolento, della vita. La vita accade. Oltre.

L'immagine che abbiamo ora di lei, sopraffatti dall'emozione, è quella montaliana dell'agave allo scoglio. Il poeta, infatti, si assimila ad un'agave, la pianta grassa tipica delle assolate coste liguri, che cerca di sopravvivere e sbocciare anche mentre è sballottata di qua e di là dallo Scirocco. È così che l'abbiamo vista incupirsi per tutti i vuoti che ha dovuto patire, pur rimanendo esternamente saldo il legame con le radici, consolata e rinfrancata da ogni seme che ha piantato.

“L'agave sullo scoglio” di Eugenio Montale

*O rabido ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,*





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare

*luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh aride ali dell'aria
ora son io
l'agave che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.*



'Ortoamico – L'Orto delle Emozioni' Plesso Pietà



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Fede incrollabile nella Costituzione



Dietro un grande Dirigente ci dev'essere una grande squadra



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Le aperture dell'anno scolastico



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Assenza, eterna presenza



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Manifestazione Unicef



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Progetto Dante Alighieri



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Il "mondo sommerso"



Il No alla guerra



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Mostra Paesaggio e Paesaggi Archivio di Stato



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Premiazione Loghi Paesaggio 2019



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Progetto Beauty Guards



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



**1° FORUM PERCORSI EDUCATIVI
PER LA SOSTENIBILITÀ “IL RADICAMENTO ALLA TERRA”**
Scambi di esperienza scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di primo grado



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Una scuola radicata al territorio fa sentire la sua voce



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Ma lavora anche sulle relazioni: non solo carte



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



3° Seminario motivazionale "Tra Scienza e coscienza: Futuro e Lavoro"



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Il successo di uno è il successo di tutti



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Flash Mob





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Progetto Edugreen



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Hortus Marina Mupo



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Commozione pura



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare





ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



Le ultime immesse in ruolo



ALTRE.MENTI

Marina Mupo tra la terra e il mare



I Dirigenti cambiano, le idee restano

Con infinita gratitudine

la

Comunità scolastica



CONVITTO NAZIONALE
"P. GIANNONE"
e SCUOLE ANNESSE